



## **Le CER nella normativa italiana: modelli gestionali, obiettivi, attori e risorse**

*Matteo Zulianello – Progetto «Utente al centro della transizione energetica» – RSE SpA*



## MISSION

Ricerca sul sistema energetico  
a beneficio di tutti i  
consumatori



## PERSONE

300 persone circa  
2/3 laureati, 80% ricercatori;  
sede principale Milano.

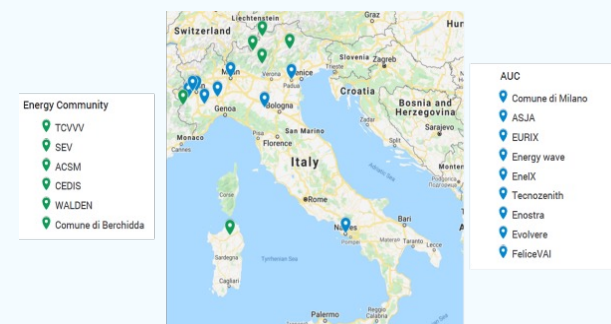


## PROPRIETA' e CONTROLLO

S.p.A. posseduta da MEF  
tramite GSE, indirizzata da  
MITE e ARERA



- RSE, tramite un contratto della **Commissione Europea** ha **supportato il Ministero dello Sviluppo Economico** nel **recepimento** delle parti delle direttive europee relative ad **autoconsumo individuale e collettivo** e alle **Comunità dell'Energia**
- Nel triennio di ricerca 2019-21 RSE ha avviato un'azione di promozione e valutazione di alcuni **casi studio** (9 progetti di autoconsumo collettivo, 6 progetti di comunità energetiche)



- Nel 2021 RSE ha realizzato una **mappatura delle Comunità Energetiche** attive sul territorio Italiano per identificare gli elementi di valore di queste iniziative al fine di facilitarne la replicabilità
- Con il D.lgs. 199/2021 e con la Delibera ARERA 318/2020 RSE viene incaricata di svolgere analisi per **valutare l'impatto dell'energia condivisa e dell'autoconsumo esteso sul sistema elettrico**.

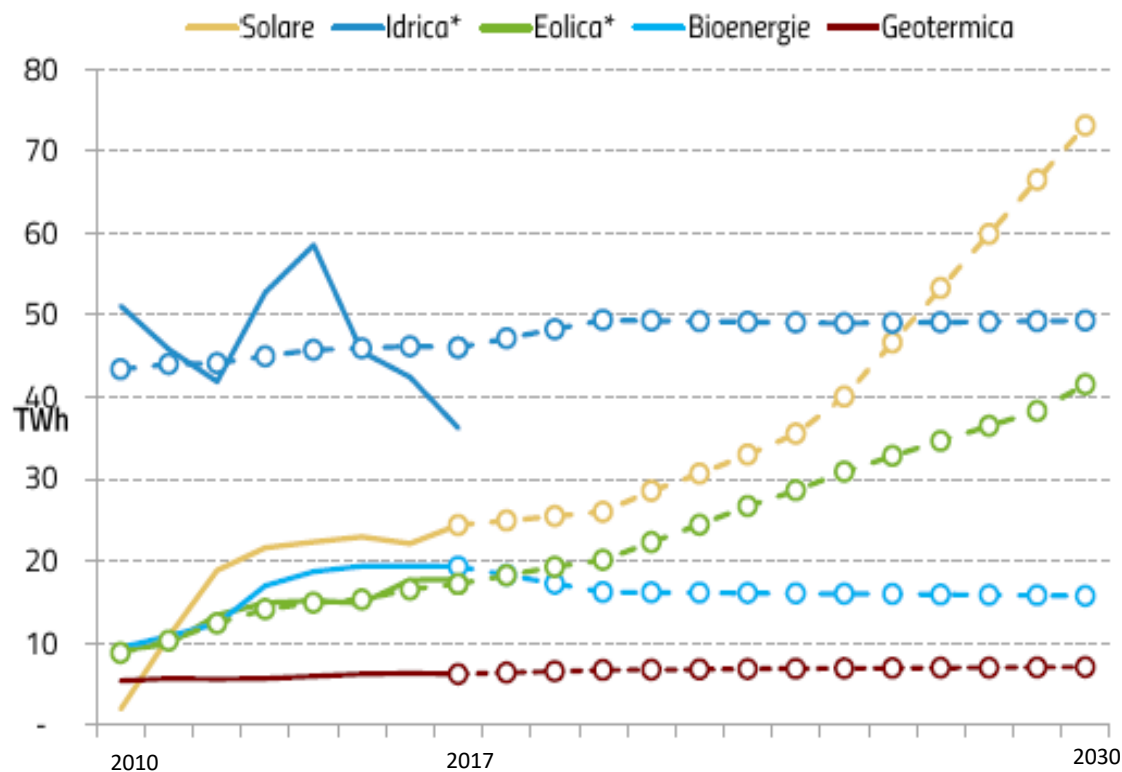


## Politiche di autoproduzione e autoconsumo energetico

Energia da FER fino a **187 TWh** (114 nel 2018) nel 2030, grande contributo del **fotovoltaico** con + 31 GW (oggi 20 GW)



## Obiettivi e traiettorie



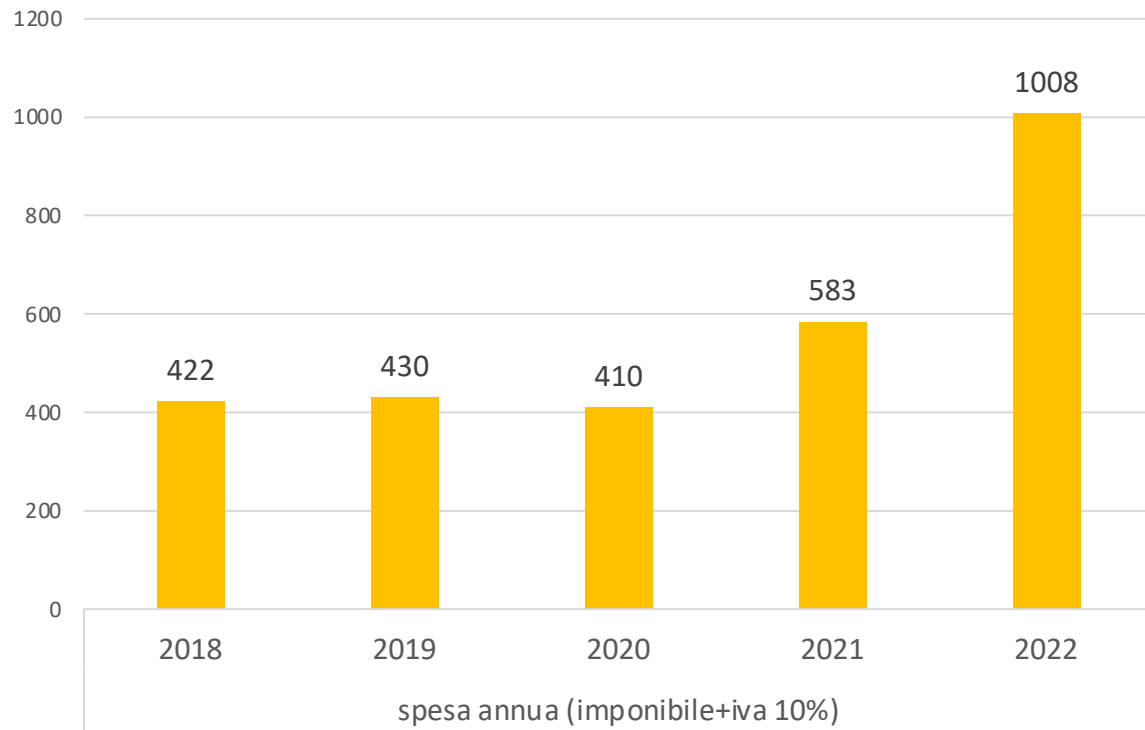
## Misure e strumenti



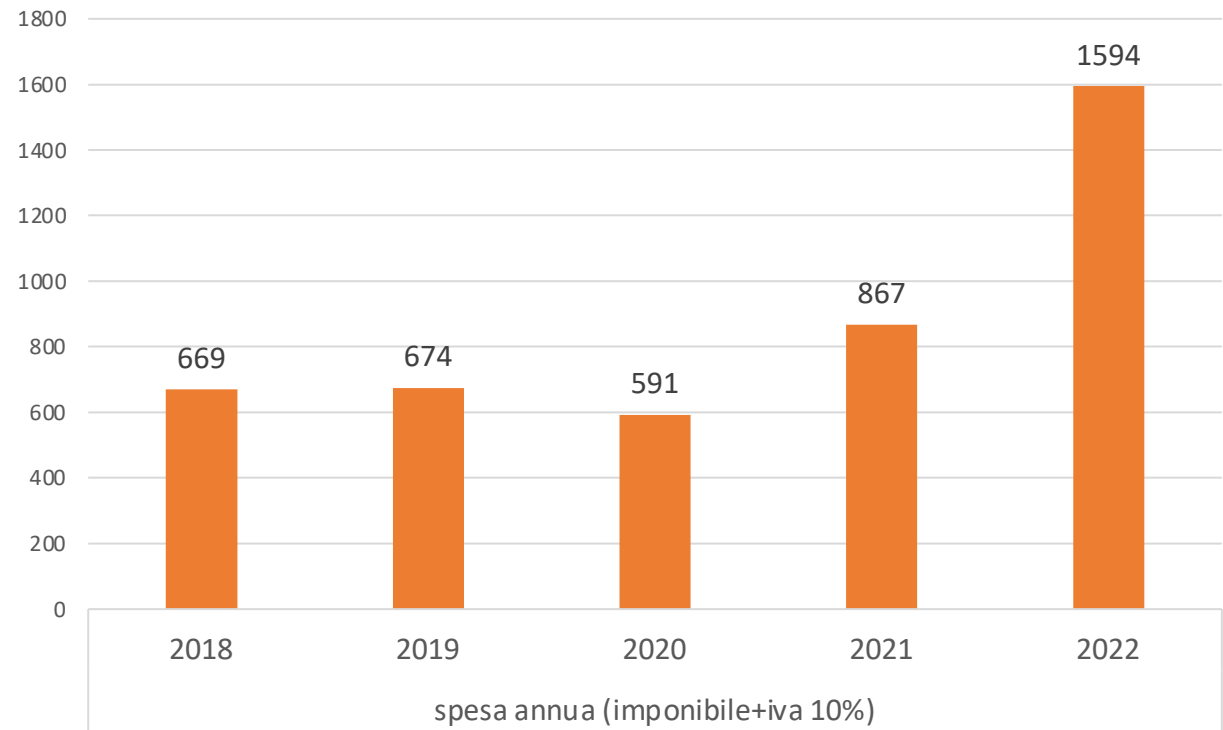
- **Incentivi:** meccanismi d'asta e PPA per stabilizzazione per grandi impianti. Meccanismi di sostegno tariffario per piccoli. Strumenti ad hoc per impianti lontani dalla competitività
- **Autorizzazioni:** semplificazioni, specialmente su revamping e repowering
- **Policy:** individuazione di aree idonee con Regioni su cui accelerare nuove installazioni
- **Nuovi modelli:** promozione dell'**autoconsumo** tramite **comunità energetiche**, anche con accumuli.



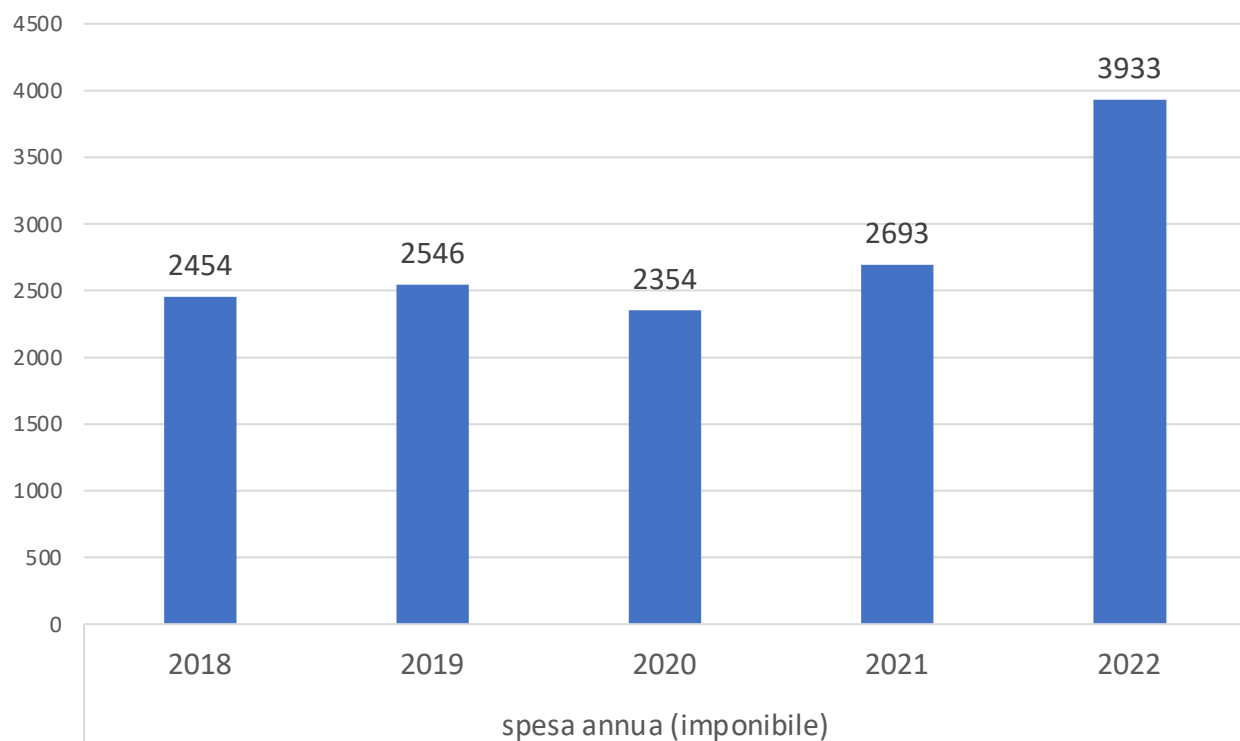
## consumo annuo 2200 kWh



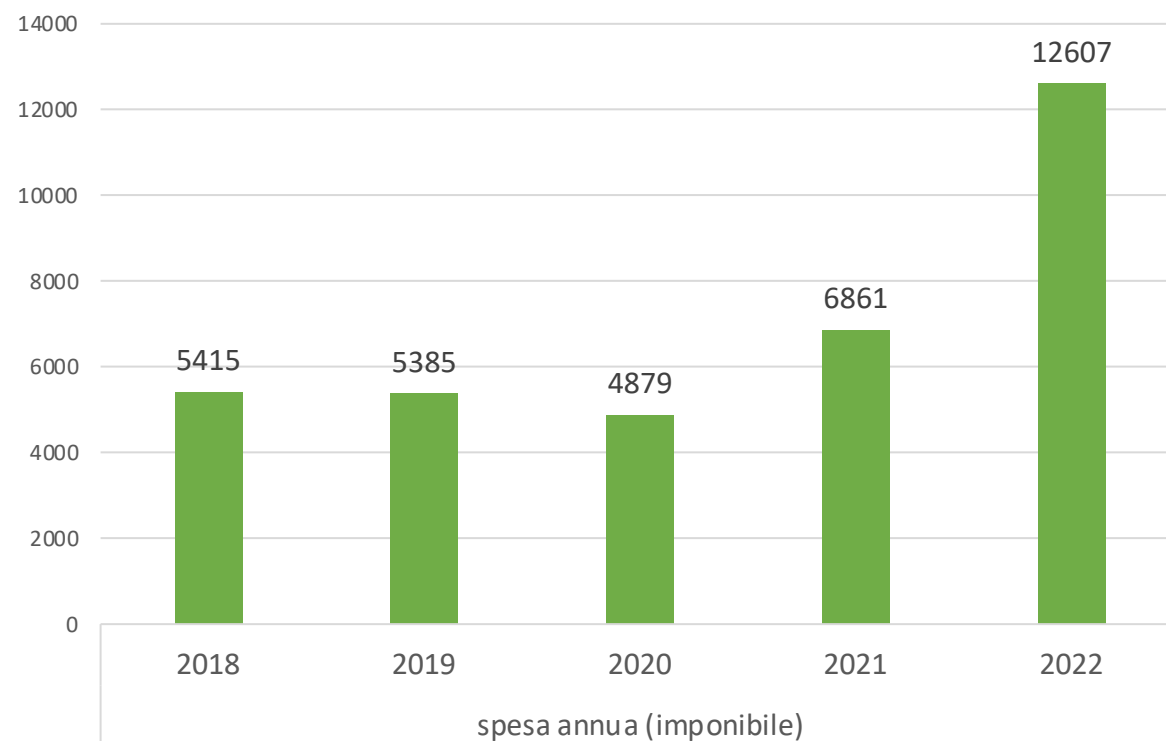
## consumo annuo 3500 kWh



## consumo annuo 8000 kWh



## consumo annuo 30000 kWh





Il “**Clean energy for all Europeans package**” (CEP) fissa il quadro regolatorio della governance dell’Unione per l’energia e il clima, per il raggiungimento dei nuovi obiettivi europei al 2030 su efficienza energetica e utilizzo di fonti rinnovabili, e per il percorso di decarbonizzazione entro il 2050.

# CLEAN ENERGY PACKAGE: OBIETTIVI

- Promuovere l'**accettazione pubblica** e lo **sviluppo delle fonti rinnovabili** a livello **decentralizzato**
- Promuovere l'**efficienza energetica**
- Promuovere la **partecipazione al mercato** di utenti che altrimenti sarebbero esclusi
- Consentire la fornitura di energia a **prezzi accessibili**
- Combattere la **vulnerabilità** e la **povertà energetica**, riducendo i costi di fornitura dell'energia e i consumi promuovendo l'efficienza





- ✓ 2018/2001 dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili (direttiva **RED II**)
- ✓ 2019/944 del 5 giugno 2019 relativa a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica e che modifica la direttiva 2012/27/UE (direttiva **IEM**)

## **RED II**

- Autoconsumatori di energia rinnovabile
- Comunità dell'energia rinnovabile

## **IEM**

- Clienti Attivi
- Comunità Energetica dei cittadini

**CONFIGURAZIONI A  
COMPLESSITÀ  
CRESCENTE**

Comunità

CER

CEC

Intervento collettivo

AZIONE COLLETTIVA

Intervento individuale

AUTOCONSUMATORI FER

CLIENTI ATTIVI



Un **soggetto giuridico** che, conformemente al diritto nazionale applicabile:

- si basa sulla **partecipazione aperta e volontaria**
- è autonomo ed è effettivamente controllato da azionisti o **membri che sono situati nelle vicinanze degli impianti di produzione** di energia da fonti rinnovabili **che appartengono e sono sviluppati dal soggetto giuridico in questione**
- i cui azionisti o membri sono persone fisiche, PMI o autorità locali, comprese le amministrazioni comunali
- il cui obiettivo principale è **fornire benefici ambientali, economici o sociali** a livello di comunità ai suoi azionisti o membri o alle aree locali in cui opera, **piuttosto che profitti finanziari**





## *Il percorso di recepimento (cenni)*



# L'INTRODUZIONE ANTICIPATA DELL'AUTOCONSUMO COLLETTIVO E DELLE COMUNITÀ ENERGETICHE NELLA NORMATIVA ITALIANA



### **Nel caso di autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente:**

- I nuclei familiari e i soggetti diversi dai nuclei familiari nel solo caso in cui l'attività di produzione e scambio dell'energia elettrica non costituiscano l'attività commerciale o professionale principale

### **Nel caso delle Comunità di Energia Rinnovabile:**

- Azionisti o membri (persone fisiche, piccole e medie imprese, enti territoriali o autorità locali, comprese le amministrazioni comunali), a condizione che, per le imprese private, la partecipazione alla comunità di energia rinnovabile non costituisca l'attività commerciale e industriale principale
- L'obiettivo principale è fornire benefici ambientali, economici o sociali a livello di comunità ai suoi azionisti o membri o alle aree locali in cui opera la comunità, piuttosto che profitti finanziari

### RETE DI DISTRIBUZIONE:

- La condivisione dell'energia elettrica prodotta avviene utilizzando la **rete di distribuzione esistente**

### ENERGIA CONDIVISA:

- Anche tramite sistemi di accumulo
- È pari **al minimo, in ciascun periodo orario**, tra l'energia elettrica prodotta e immessa in rete dagli impianti alimentati da fonti rinnovabili e l'energia elettrica prelevata dall'insieme dei clienti finali associati (sia per AUC che per REC)

### PERIMETRO:

- **Autoconsumatori collettivi**: devono trovarsi nello stesso edificio o condominio
- **Comunità dell'energia rinnovabile**: i punti di prelievo dei consumatori e i punti di immissione degli impianti rinnovabili devono essere ubicati su reti elettriche di BT sottese, alla data di creazione dell'associazione, **alla medesima cabina di trasformazione media/bassa tensione** (cabina secondaria)

# DL 30 DICEMBRE 2019, N. 162 – ART 42 BIS (CONVERTITO IN LEGGE 8/2020)

## ESEMPIO DI FUNZIONAMENTO E REGOLAZIONE

↓ Energia prodotta      → Energia autoconsumata

↑ Energia prelevata      ↓ Energia immessa

Energia condivisa in ciascuna ora:

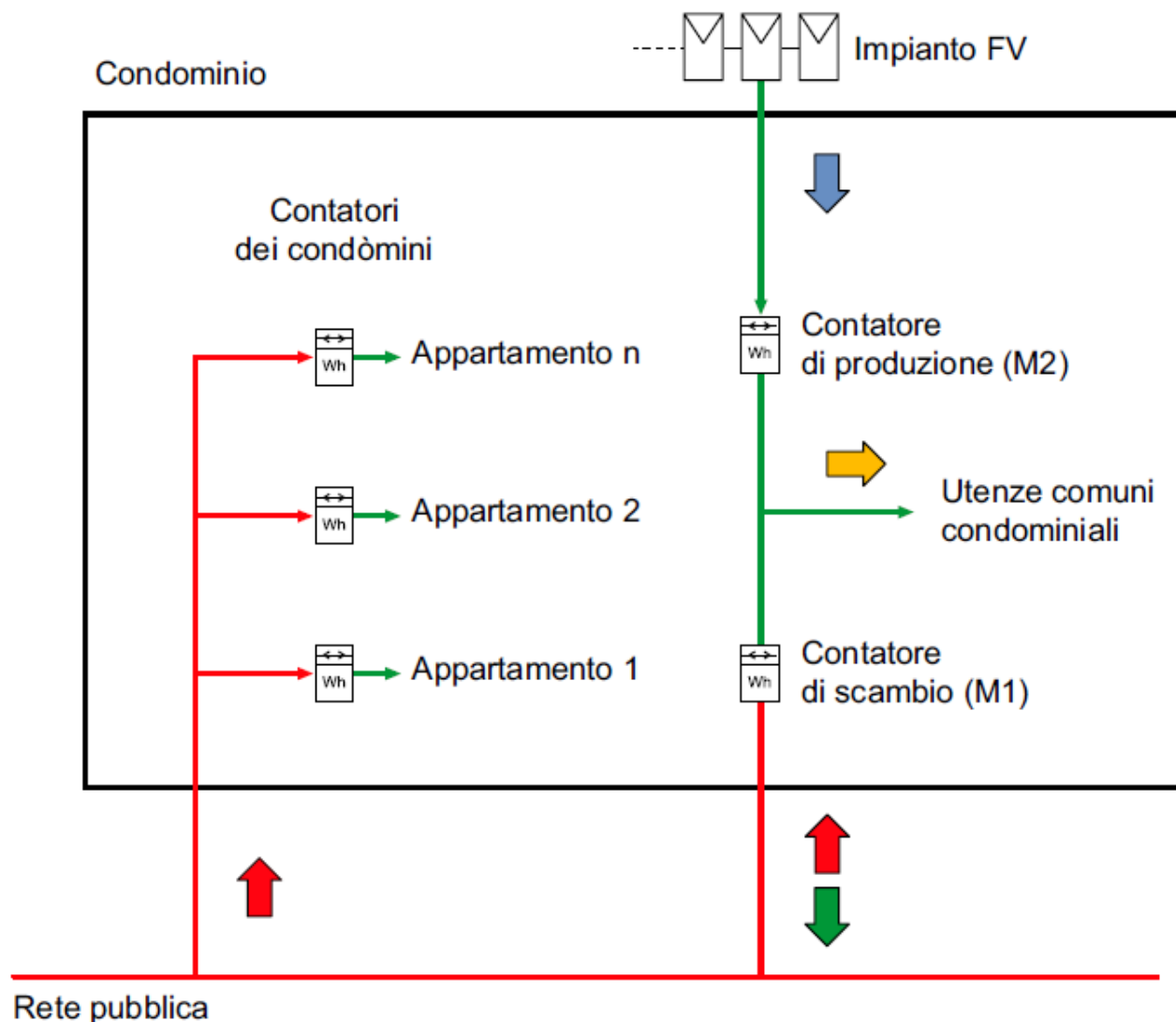
minimo tra ↓ e ↑

$$E_{CO_t} = \min (E_{imm_{FV}}, \sum_{i=1}^n E_{prel_{1,2,...,n}})$$

$E_{CO_t}$  è l'energia condivisa in ciascuna ora t

$E_{imm_{FV}}$  è l'energia immessa

$E_{prel_{1,2,...,n}}$  è l'energia prelevata dagli appartamenti 1,2,...,n e dalle utenze comuni condominiali



L'art. 42 bis introduce in Italia in via **sperimentale** l'autoconsumo collettivo e le REC

Autoconsumo collettivo e CER in questo momento sono trattati sostanzialmente **nello stesso modo** dal punto di vista dell'incentivazione e della regolazione

Gli schemi nascono per **autoconsumare e condividere** energia da FER

NUOVI IMPIANTI O  
POTENZIAMENTI

1 MARZO 2020

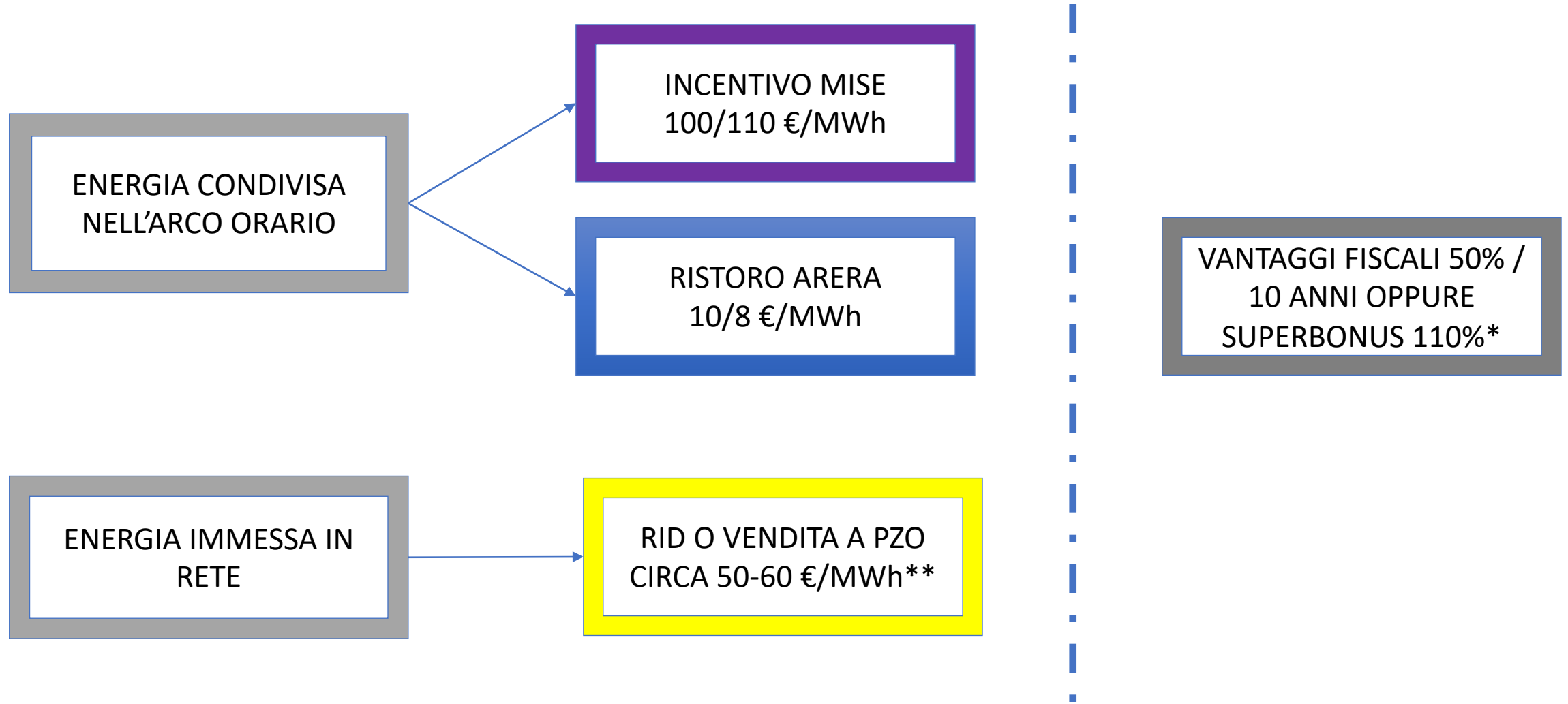
200 kW

NO IMPIANTI OBBLIGO  
INTEGRAZIONE FER

STESSO EDIFICIO O  
CONDOMINIO

CABINA SECONDARIA  
MT/BT

# VANTAGGI ECONOMICI AUTOCONSUMO COLLETTIVO e CER – COMPONENTI



Impianto finanziato al **100% - tasso zero**

Durata finanziamento **8 anni**

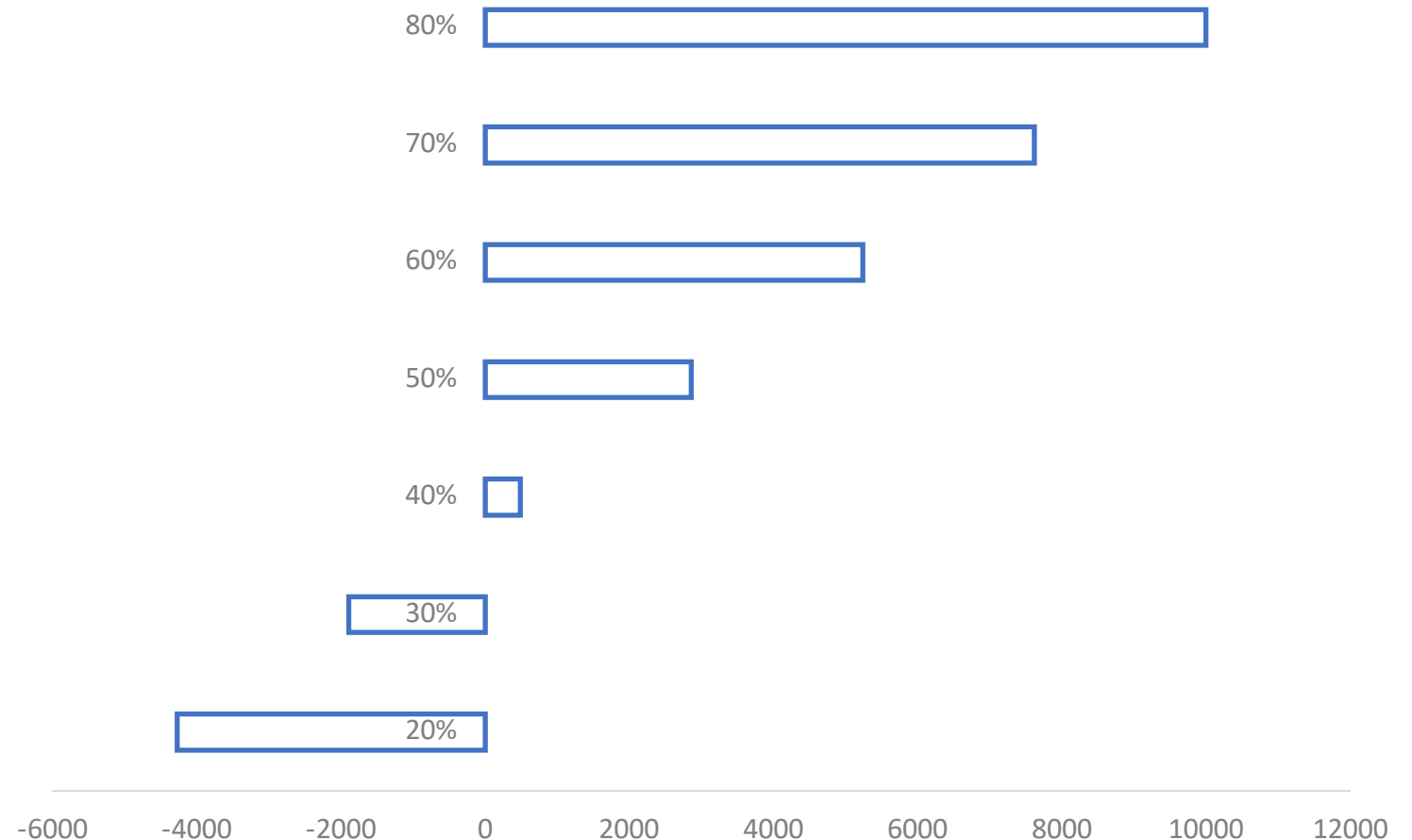
Potenza installata: **200 kW**

Costo unitario: **1.100 €/kW** (impianto PV)

Prezzo materia energia: **0,06 €/kWh**

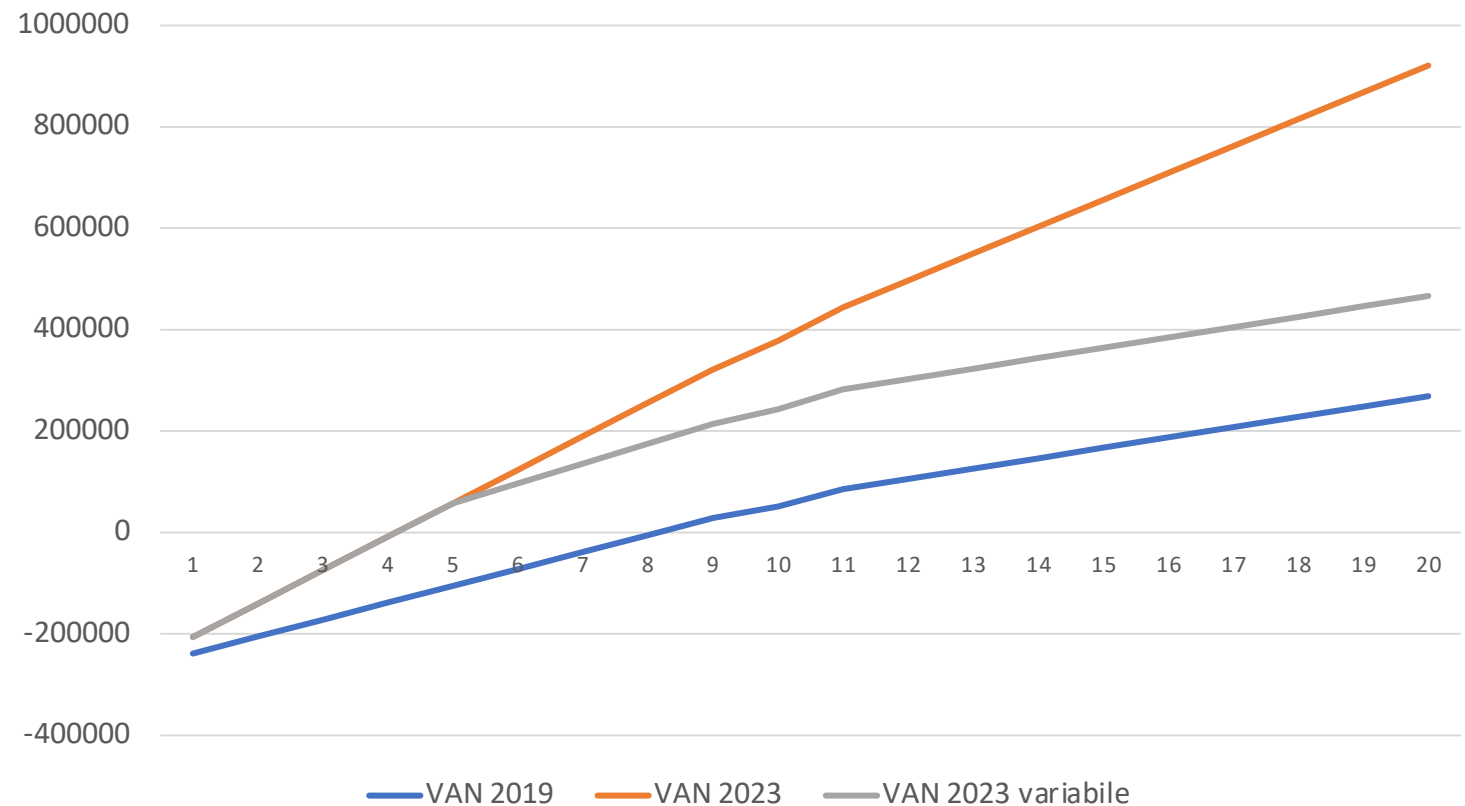
Percentuale di Autoconsumo Fisico: **10%**

Risorse annuali per comunità (anni 1-8)



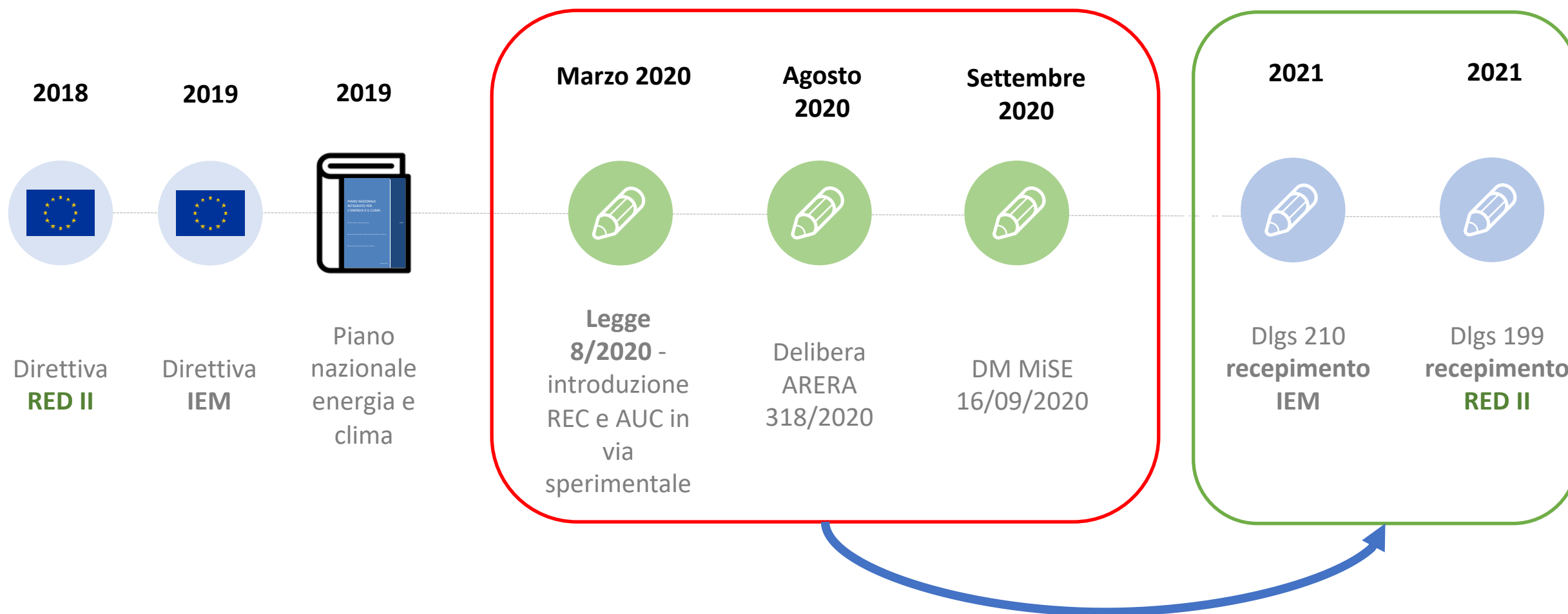
- Potenza installata: **200 kW**
- Costo unitario: **1.300 €/kW** (impianto PV)
- Prezzo materia energia: **0,20 €/kWh a scendere**
- Percentuale di Autoconsumo Fisico: **10%**
- Percentuale di Condivisione: **54%**

## PBT e VAN – Confronto PE





# II QUADRO NORMATIVO FINALE PER L'AUTOCONSUMO COLLETTIVO E LE COMUNITÀ ENERGETICHE



# DLGS 199/2021 NOVITÀ E COSA MANCA

**Incentivi** per la produzione di energia da FER per impianti nuovi fino a 1 MW.  
Possibile modulazione per tecnologia e taglia dell'impianto.

~~**Regolazione** delle componenti tariffarie da applicare in funzione  
dell'allargamento del perimetro~~



Circa 2.500 in tutta Italia

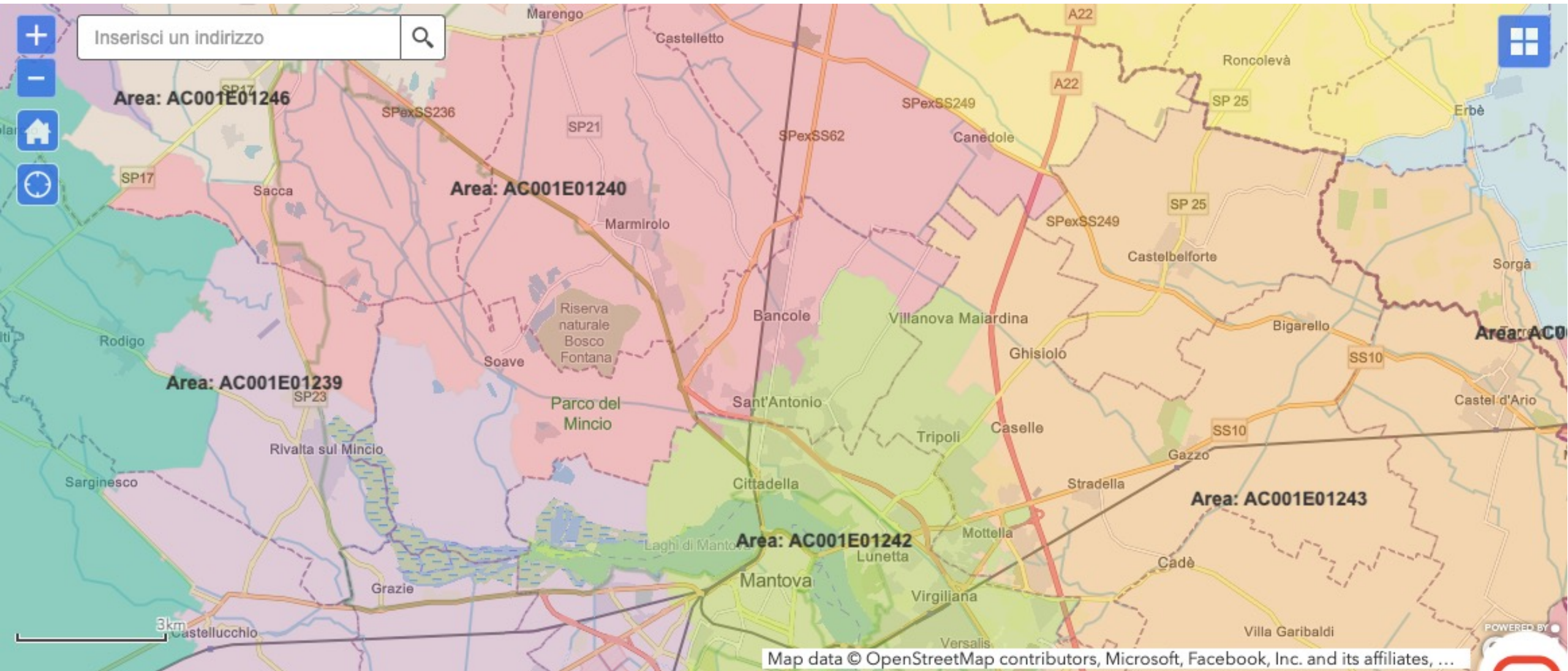


Circa 500.000 in tutta Italia

Potenza massima da  
200 kW a 1 MW

Perimetro: da cabina  
secondaria a cabina  
primaria

Fino a 30% della potenza  
per impianti esistenti



**Obiettivo:** fornire benefici ambientali, economici o sociali a livello di comunità ai suoi soci o membri o alle aree locali in cui opera la comunità e non quello di realizzare profitti finanziari.

**Controllo:** fa capo esclusivamente a persone fisiche, PMI, enti territoriali e autorità locali, ivi incluse le amministrazioni comunali, gli enti di ricerca e formazione, gli enti religiosi, quelli del terzo settore e di protezione ambientale nonché le amministrazioni locali contenute nell'elenco delle amministrazioni pubbliche, che sono situate nel territorio degli stessi Comuni in cui sono ubicati gli impianti per la condivisione.

**Partecipazione** alle CER è aperta a tutti i consumatori. Per quanto riguarda le imprese, la partecipazione alla CER non può costituire l'attività commerciale e industriale principale

No realizzazione profitti

Controllo: attori del  
Comune che ospita gli  
impianti

Partecipazione aperta a  
tutti, vincoli su controllo



**Energia condivisa e autoconsumo diffuso:** L'articolo 42-bis del decreto-legge 162/19 ha previsto la **coincidenza** tra i concetti di “**energia condivisa**”, “**energia elettrica oggetto di autoconsumo**” e di “**energia elettrica incentivata per l'autoconsumo**”. Infatti, la condivisione dell'energia elettrica è consentita solo per l'autoconsumo su base oraria all'interno dell'area sottesa alla medesima cabina di trasformazione secondaria media/bassa tensione e derivante da impianti alimentati da fonti rinnovabili di nuova realizzazione.

**Perimetro:** l'Autorità prevede che le imprese distributrici rendano pubblici i perimetri delle cabine primarie, anche in via semplificata o forfettaria. Per questa finalità si ritiene opportuno che le imprese distributrici identifichino delle **mappe contenenti le vie convenzionalmente afferenti alla medesima cabina primaria**, e, una volta realizzati i *layer* georeferenziati di tali aree, li mettano a disposizione del GSE per la pubblicazione sul proprio sito internet.

Energia condivisa nella  
stessa zona di mercato

En. el. autoconsumata e  
oggetto di valorizzazione  
sotto la cabina primaria

En. el. autoconsumata e  
oggetto di incentivazione  
per impianti nuovi di  
potenza inferiore a 1  
MW

**Ministero Difesa e concessionari terzi:** possono costituire CER nazionali anche con altre pubbliche amministrazioni centrali e locali anche per impianti superiori a 1 MW con facoltà di accedere agli incentivi anche per la quota di energia elettrica condivisa da impianti e utenze di consumo non connesse sotto la stessa cabina primaria.

Ministero difesa: CER  
nazionali

**Autorità Portuali:** possono costituire una o più CER, in coerenza con il proprio documento di pianificazione energetica e ambientale. Gli incentivi previsti dal decreto legislativo 199/21 si applicano agli impianti anche se di potenza superiore a 1 MW.

Autorità Portuali  
impianti superiori a 1  
MW

**Perimetro:** si ritiene che la medesima CER che opera in una zona di mercato, caratterizzata da un unico statuto, possa identificare una pluralità di sottoinsiemi, ciascuno afferente a un'area sottesa ad una cabina primaria, per la valorizzazione dell'autoconsumo.

1 CER, più sottoinsiemi  
per i quali calcolare  
incentivi e valorizzazione  
dell'energia

**Valorizzazione:** (dell'energia elettrica autoconsumata oraria) è pari alla più alta tariffa di trasmissione applicata ai clienti finali connessi alle reti di distribuzione, pari a 7,78 €/MWh.

**DCO con scadenza osservazioni:** 12 dicembre 2022 => circa 340 osservazioni

**Incentivazione:** per impianti fino a 1 MW realizzati dopo l'entrata in vigore del DM che utilizzano la rete di distribuzione per la condivisione dell'energia sotto la medesima cabina di trasformazione primaria.

Sistemi di autoconsumo  
individuale di energia  
rinnovabile a distanza

Sistemi di autoconsumo  
collettivo da fonti  
rinnovabili

Comunità energetiche  
rinnovabili

**Accesso agli incentivi:** diretto con potenza massima incentivabile di **5 GW** nel periodo 2023-2027.

Possibilità di richiedere al GSE una **verifica preliminare** di ammissibilità dei progetti alle disposizioni del decreto.

**Incentivazione:** tariffa premio ventennale sull'energia condivisa (autoconsumata) per impianti fino a 1 MW realizzati dopo l'entrata in vigore del DM che utilizzano la rete di distribuzione per la condivisione dell'energia sotto la medesima cabina di trasformazione primaria.

**Correzione tariffa per PV:** +4 €/MWh per regioni del centro, +10 €/MWh per regioni del nord

**Cumulabilità:** con contributi in conto capitale per la misura massima del 40% (es. PNRR o finanziamenti regionali) con decurtazione dell'incentivo

## 1. Calcolo della tariffa premio

La tariffa premio spettante applicabile all'energia elettrica condivisa, espressa in €/MWh, è determinata sulla base della presente formula:

a) per impianti di potenza > 600 kW

**TIP:**  $60 + \max(0; 180 - P_z)$

Dove **P<sub>z</sub>** è il prezzo zonale orario dell'energia elettrica.

La tariffa premio non può eccedere il valore di 100 €/MWh.

b) per impianti di potenza > 200 kW e < 600 kW

**TIP:**  $70 + \max(0; 180 - P_z)$

Dove **P<sub>z</sub>** è il prezzo zonale orario dell'energia elettrica.

La tariffa premio non può eccedere il valore di 110 €/MWh.

c) Per impianti di potenza ≤ 200 kW

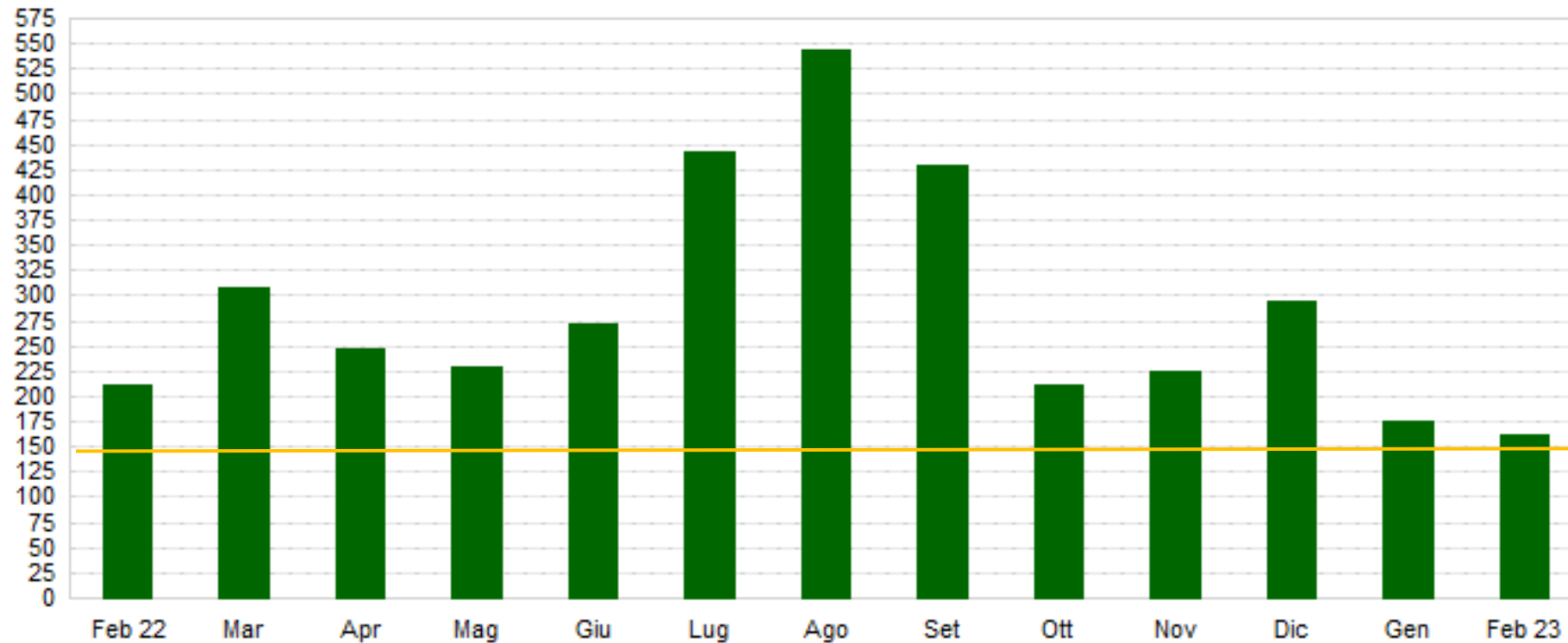
**TIP:**  $80 + \max(0; 180 - P_z)$

Dove **P<sub>z</sub>** è il prezzo zonale orario dell'energia elettrica.

La tariffa premio non può eccedere il valore di 120 €/MWh.



# PRIME SIMULAZIONI: ANDAMENTO PREZZO ENERGIA



Marzo 2023  
136,38

Aprile 2023  
140,73

<https://www.mercatoelettrico.org/It/Statistiche/ME/GraphMensile.aspx>

# PRIME SIMULAZIONI: IMPIANTO CER

## DATI DI INPUT

Potenza [kW]	200
Costo investimento [€/kW]	1200
Quota conto capitale [%]	40%
Producibilità [heq]	1400
Percentuale condivisione	40%
Parte fissa FIP [€/MWh]	80
Base parte variabile FIP [€/MWh]	180
Cap su incentivo [€/MWh]	120
CAP su en. non condivisa [€/MWh]	180
Costi evitati di rete [€/MWh]	8

CASO 1

PE 150 €/MWh

CASO 2

PE 50 €/MWh

CASO 3

PE 250 €/MWh

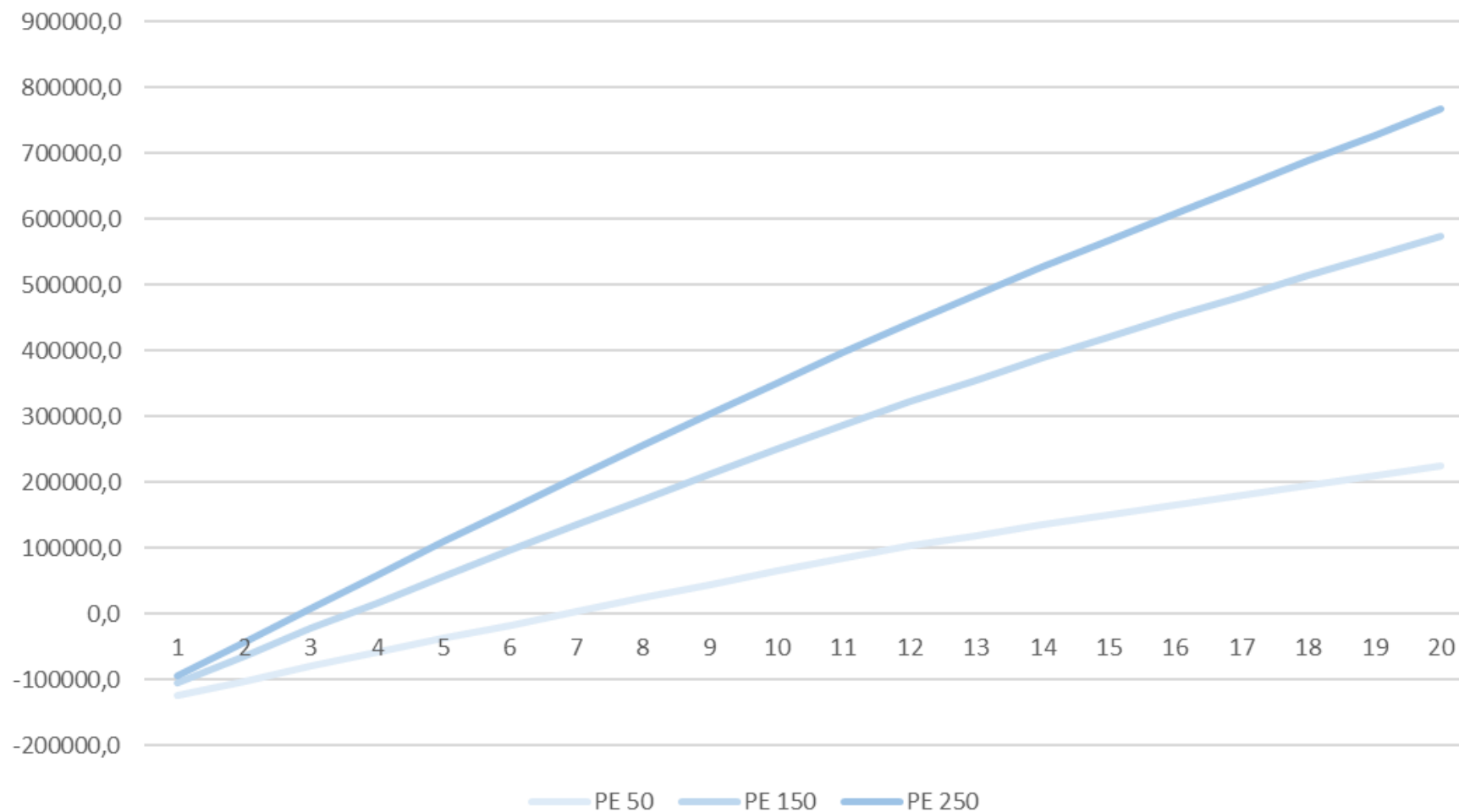
# PRIME SIMULAZIONI: IMPIANTO CER

## DATI DI INPUT

Potenza [kW]	200
Costo investimento [€/kW]	1200
Quota conto capitale [%]	40%
Producibilità [heq]	1400
Percentuale condivisione	50%
Parte fissa FIP [€/MWh]	80
Base parte variabile FIP [€/MWh]	180
Cap su incentivo [€/MWh]	120
<b>CAP su en. non condivisa [€/MWh]</b>	<b>180</b>
Costi evitati di rete [€/MWh]	8

Irraggiamento SUD  
Fondi PNRR CAPEX  
Condivisione base

## IMPIANTO 200 kW PNRR



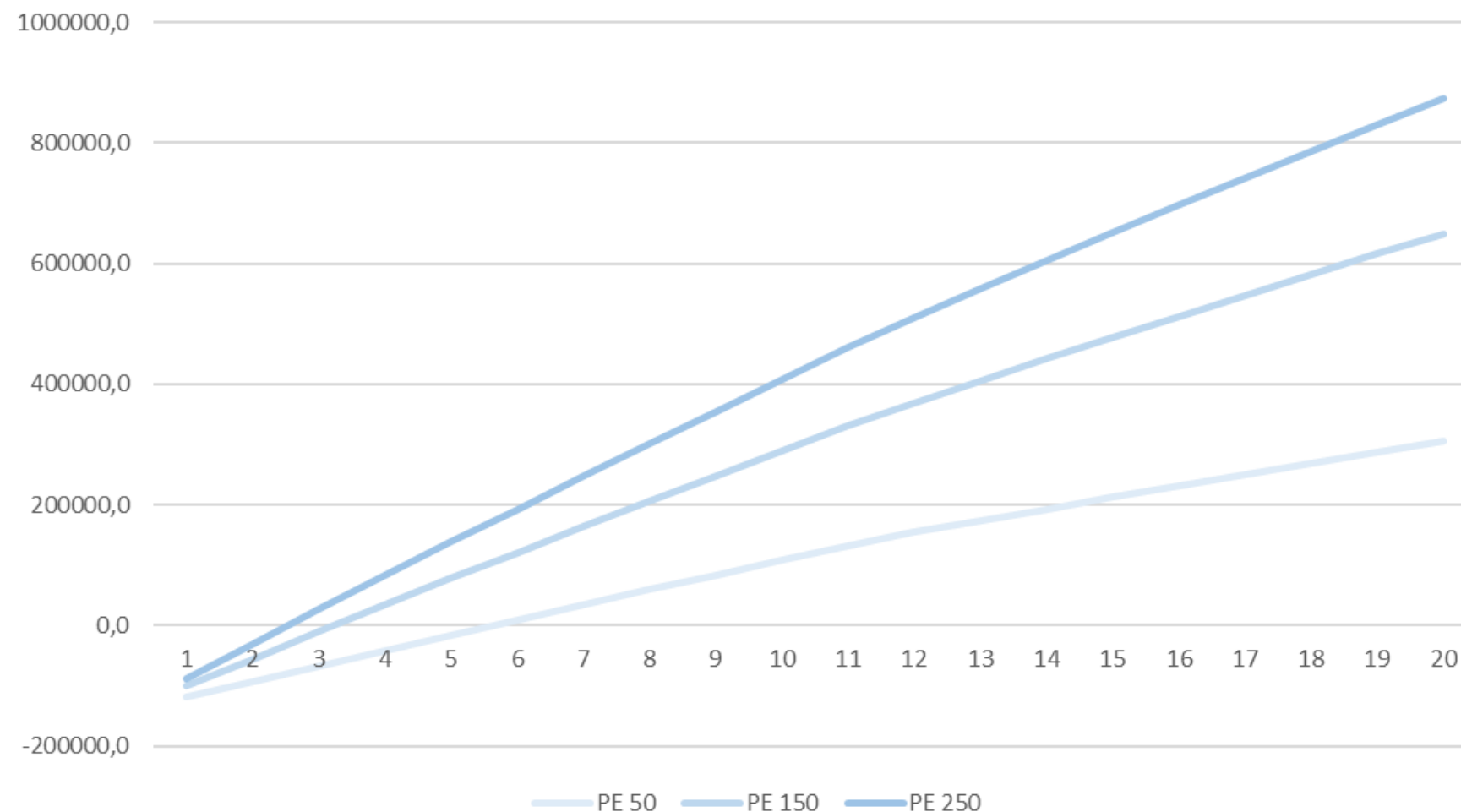
# PRIME SIMULAZIONI: IMPIANTO CER

## DATI DI INPUT

Potenza [kW]	200
Costo investimento [€/kW]	1200
Quota conto capitale [%]	40%
Producibilità [heq]	1400
Percentuale condivisione	70%
Parte fissa FIP [€/MWh]	80
Base parte variabile FIP [€/MWh]	180
Cap su incentivo [€/MWh]	120
CAP su en. non condivisa [€/MWh]	180
Costi evitati di rete [€/MWh]	8

Irraggiamento SUD  
Fondi PNRR CAPEX  
Condivisione ALTA

## IMPIANTO 200 kW PNRR



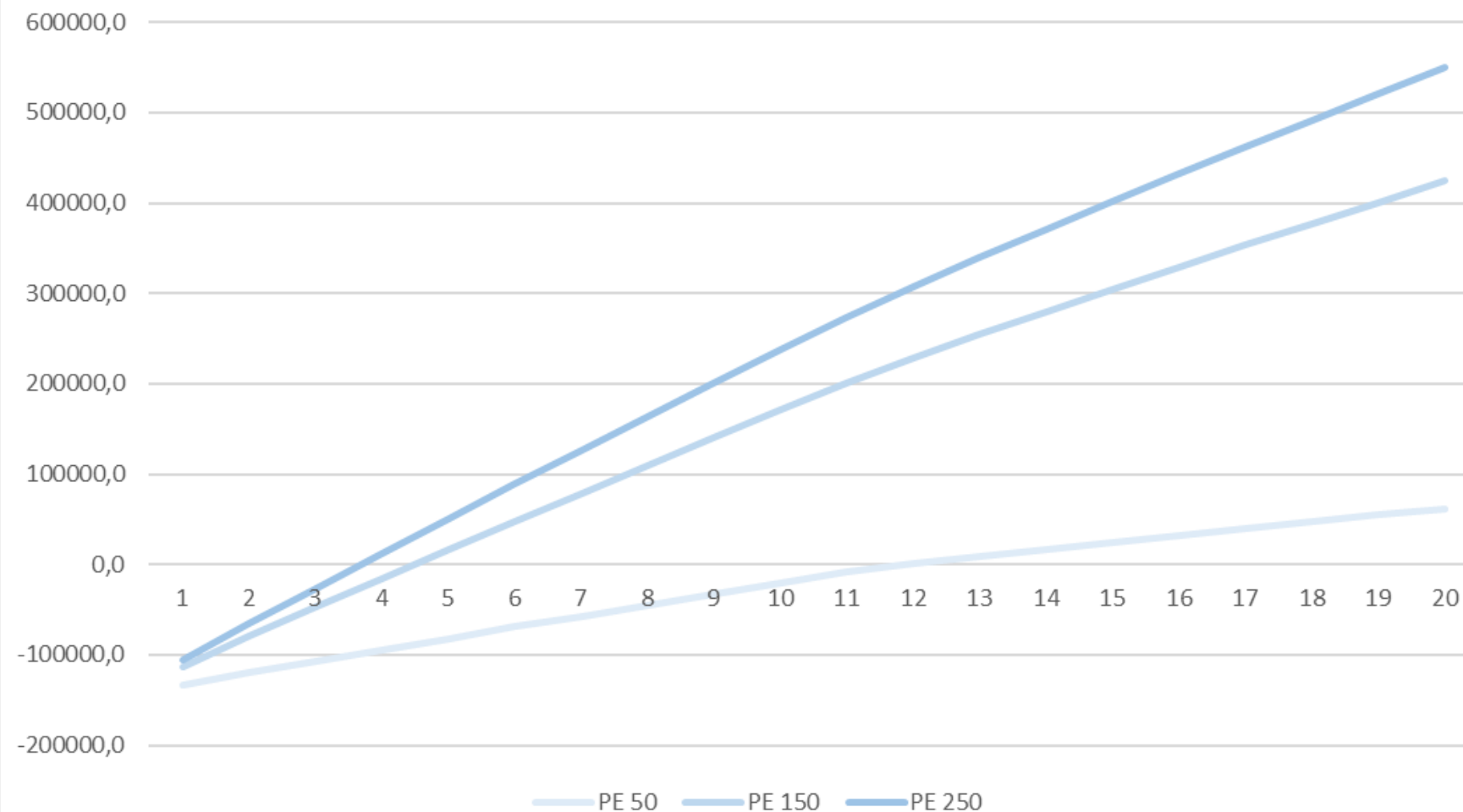
# PRIME SIMULAZIONI: IMPIANTO CER

## DATI DI INPUT

Potenza [kW]	200
Costo investimento [€/kW]	1200
Quota conto capitale [%]	40%
Producibilità [heq]	1400
Percentuale condivisione	10%
Parte fissa FIP [€/MWh]	80
Base parte variabile FIP [€/MWh]	180
Cap su incentivo [€/MWh]	120
CAP su en. non condivisa [€/MWh]	180
Costi evitati di rete [€/MWh]	8

Irraggiamento SUD  
Fondi PNRR CAPEX  
Condivisione BASSA

## IMPIANTO 200 kW PNRR



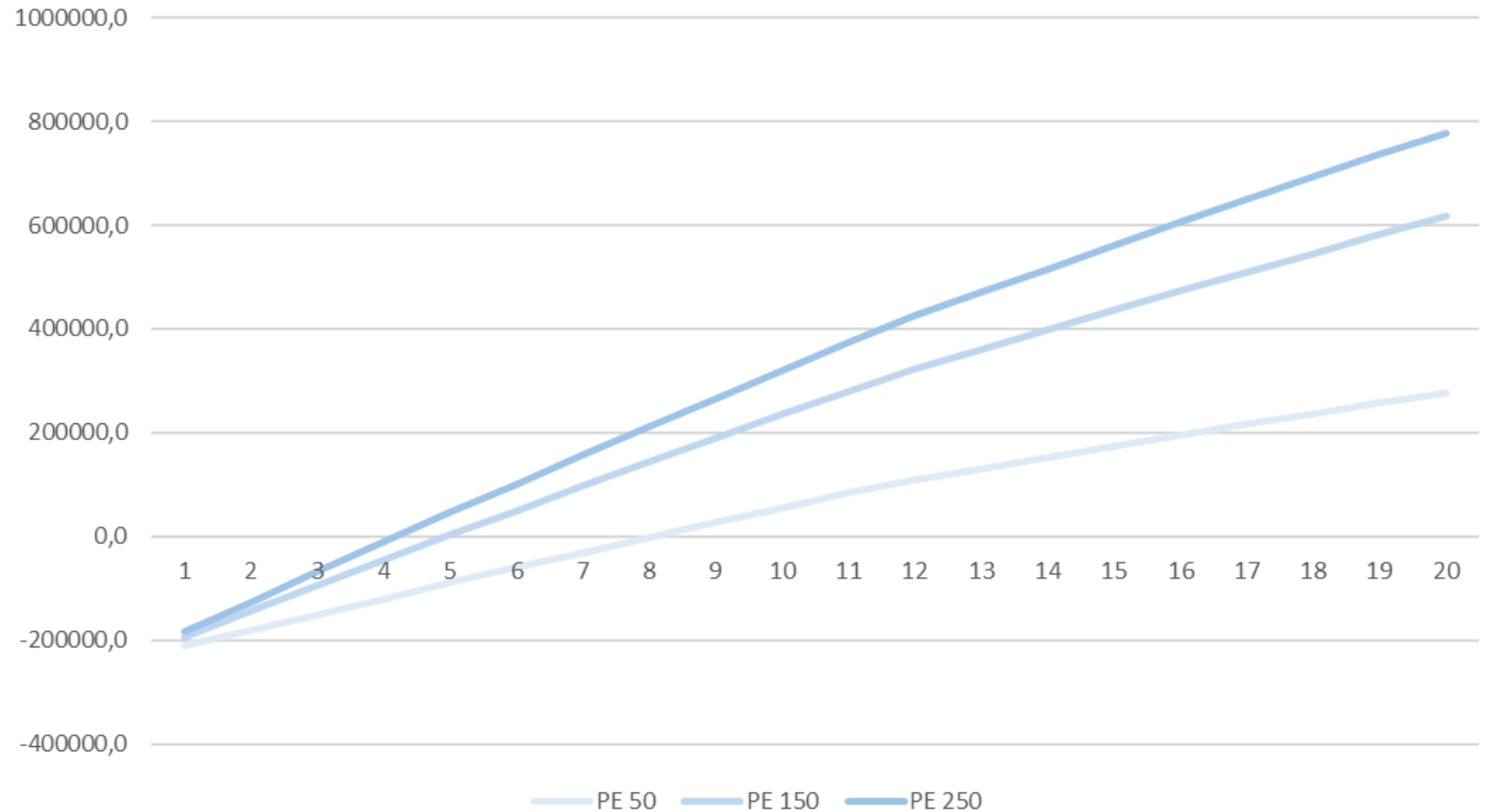
# PRIME SIMULAZIONI: IMPIANTO CER

## DATI DI INPUT

Potenza [kW]	200
Costo investimento [€/kW]	1200
Quota conto capitale [%]	0%
Producibilità [heq]	1400
Percentuale condivisione	50%
Parte fissa FIP [€/MWh]	80
Base parte variabile FIP [€/MWh]	180
Cap su incentivo [€/MWh]	120
<b>CAP su en. non condivisa [€/MWh]</b>	<b>180</b>
Costi evitati di rete [€/MWh]	8

Irraggiamento SUD  
~~Fondi PNRR CAPEX~~  
Condivisione base

## IMPIANTO 200 kW "NO PNRR"



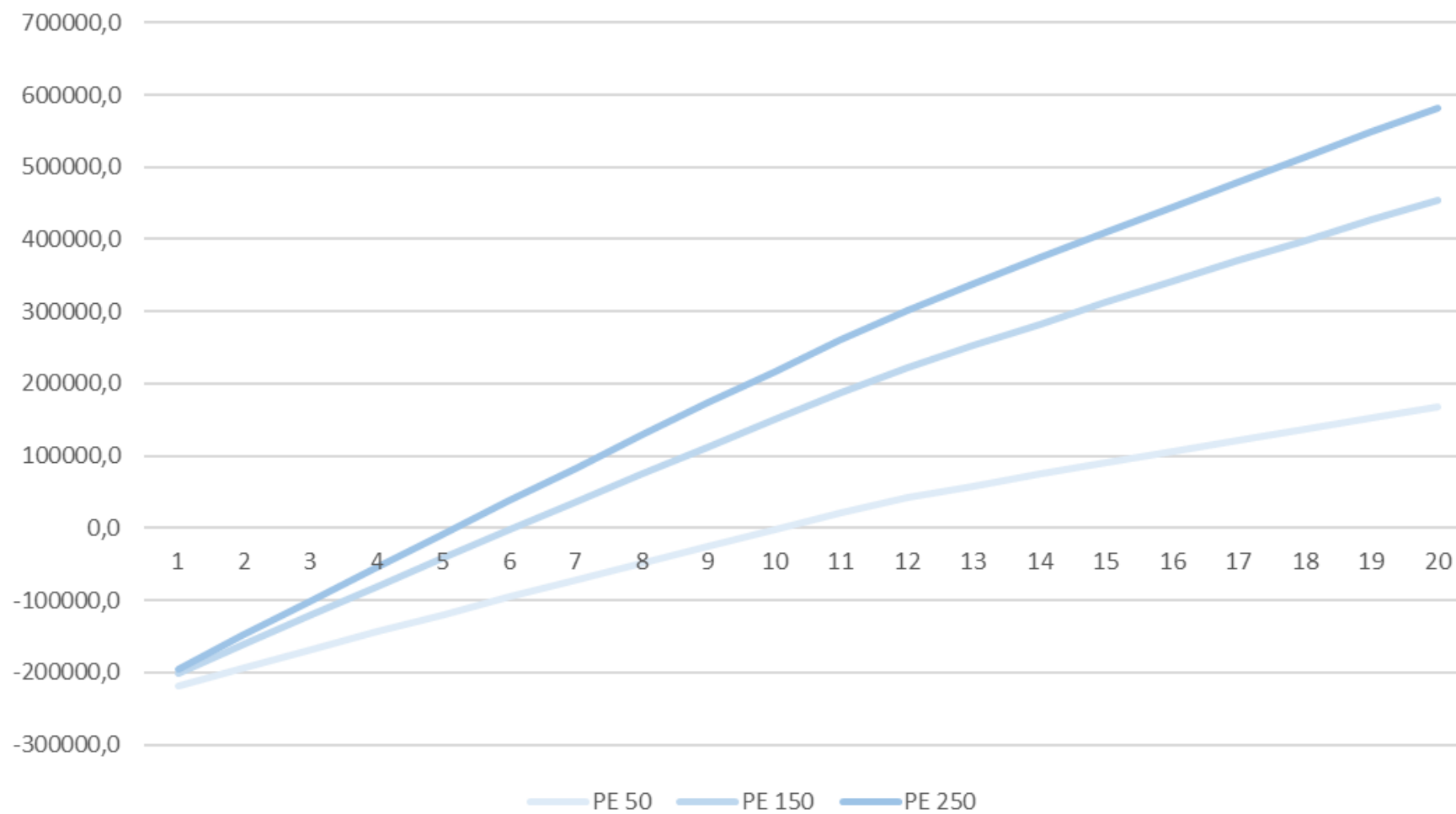
# PRIME SIMULAZIONI: IMPIANTO CER

## DATI DI INPUT

Potenza [kW]	200
Costo investimento [€/kW]	1200
Quota conto capitale [%]	40%
Producibilità [heq]	1100
Percentuale condivisione	50%
Parte fissa FIP [€/MWh]	90
Base parte variabile FIP [€/MWh]	180
Cap su incentivo [€/MWh]	120
CAP su en. non condivisa [€/MWh]	180
Costi evitati di rete [€/MWh]	8

Irraggiamento NORD  
Fondi PNRR CAPEX  
Condivisione base

## IMPIANTO 200 kW PNRR





2019-2021 - Progetti pilota RSE



# I PROGETTI PILOTA SEGUITI DA RSE

Valutare fattibilità e benefici delle **CER** in anticipo rispetto al pieno recepimento delle direttive



## RSE cerca partner per studi sulle Energy Communities - Proroga al 20 dicembre

**2019**



Nell'ambito del Piano Triennale di Ricerca di Sistema 2019-2021, anche al fine di contribuire al processo di recepimento della Direttiva RED II e della Direttiva

IEM, RSE, intende svolgere una analisi costi-benefici delle "comunità dell'energia", dal punto di vista energetico, economico, ambientale e sociale, ed inoltre individuare le barriere (regolatorie, tecniche, normative, amministrative, ambientali, sociali, ecc.) che potrebbero limitarne lo sviluppo.

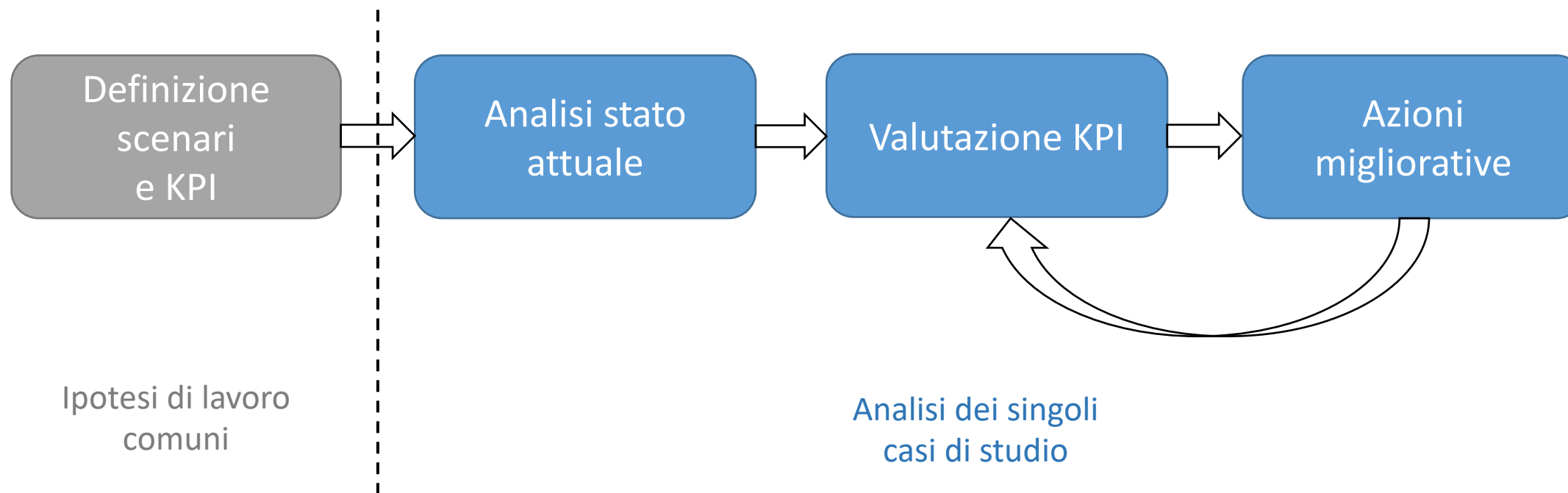
Proroga al 20 Dicembre per la presentazione delle manifestazioni di interesse.

Si invitano pertanto i proponenti di progetti pilota di Energy Communities, interessati a partecipare allo studio, ad inviare la propria disponibilità alla e-mail [REC@rse-web.it](mailto:REC@rse-web.it) entro il 20/12/2019.



Seleziona il presente link per maggiori dettagli

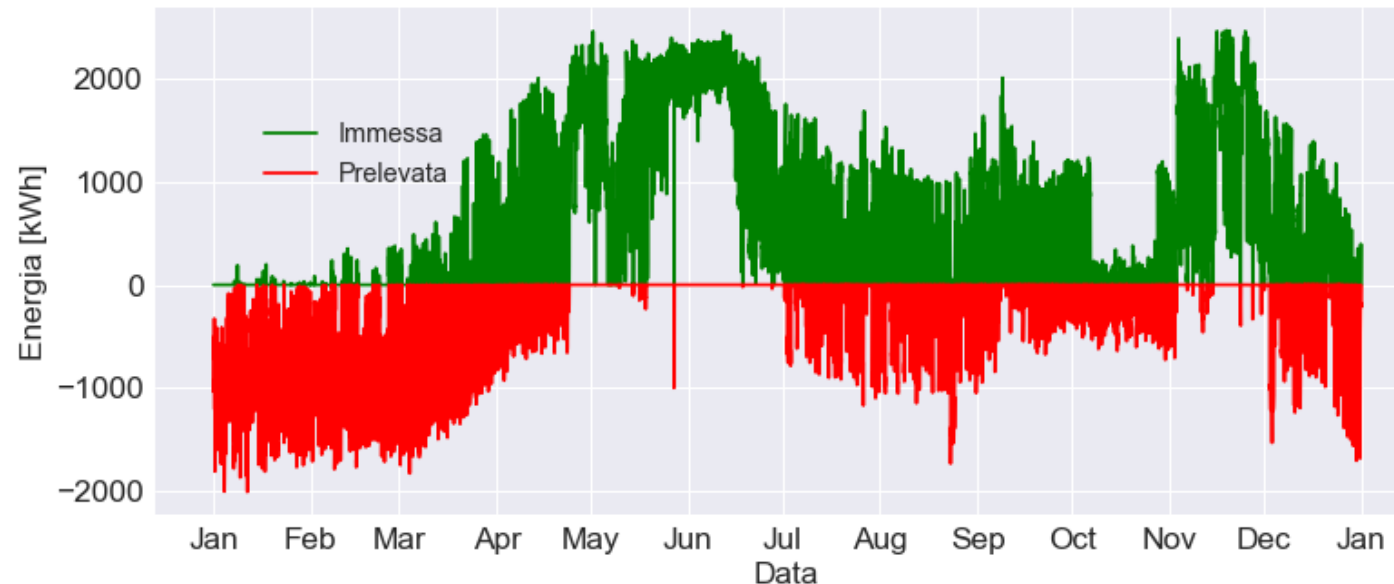
- Proposte ricevute **12**
- Proposte selezionate **6**



- Disponibilità di dati energetici e territoriali
- Definizione di obiettivi del proponente e implementazione del piano programma
- Analisi di sostenibilità economica effettuate sulla base della normativa vigente



Profilo di scambio alla cabina primaria



## Caratteristiche principali

- Autoconsumo e autoproduzione elevati (70÷80 %)
- Flessibilità limitata
- Il ruolo centrale è giocato dalla massiccia produzione da fonte idroelettrica



RSE, con la collaborazione di **LUISS Business School**, ha realizzato una mappatura delle Comunità dell'Energia che si sono sviluppate (o che stanno nascendo) sul territorio Italiano.

- Database iniziative
- Approccio analisi delle politiche pubbliche (attori, risorse, obiettivi, contesto)
- Position paper e confronto con esperti (expert group, PA, imprese, terzo settore e fondazioni)



# COMMUNITY ENERGY MAP: CLUSTER E MODELLI ORGANIZZATIVI

## CLUSTER 1

### Modello public lead

**Tipologia di  
comunità e  
stakeholder**

Proponenti locali pubblico-privati; ruolo di promozione della PA

**Benefici generati**

Creazione di benefici collettivi e locali

**Processi di ingaggio  
e di partecipazione**

Processo e modus operandi prevalentemente top-down





# COMMUNITY ENERGY MAP: CLUSTER E MODELLI ORGANIZZATIVI

## CLUSTER 2

### Modello pluralista

**Tipologia di comunità e stakeholder**

Applicazione di modelli orizzontali di comunità

**Benefici generati**

Cittadini soci e prosumer;  
Coalizioni di attori locali

**Processi di ingaggio e di partecipazione**

Processi e modus operandi prevalentemente bottom-up



# COMMUNITY ENERGY MAP: CLUSTER E MODELLI ORGANIZZATIVI

## CLUSTER 3 - Modello community energy builders

**Tipologia di  
comunità e  
stakeholder**

Intermediazione tra interessi  
esogeni, progetti locali e  
consumatori individuali

**Benefici generati**

Modelli di consumo energetico  
alternativi; azione su risparmio  
per i consumatori

**Processi di ingaggio  
e di partecipazione**

Eterogeneità di approcci tra  
top-down e bottom-up





# CER RICCOMASSIMO - LA BUONA FONTE



- Decisione di supportare la costituzione di una nuova **CER nella frazione di Riccomassimo, Comune di Storo**
- La CER detiene un **impianto PV da 18 kW**, realizzato da CEDIS





# COMMUNITY ENERGY MAP: QUESTIONI APERTE

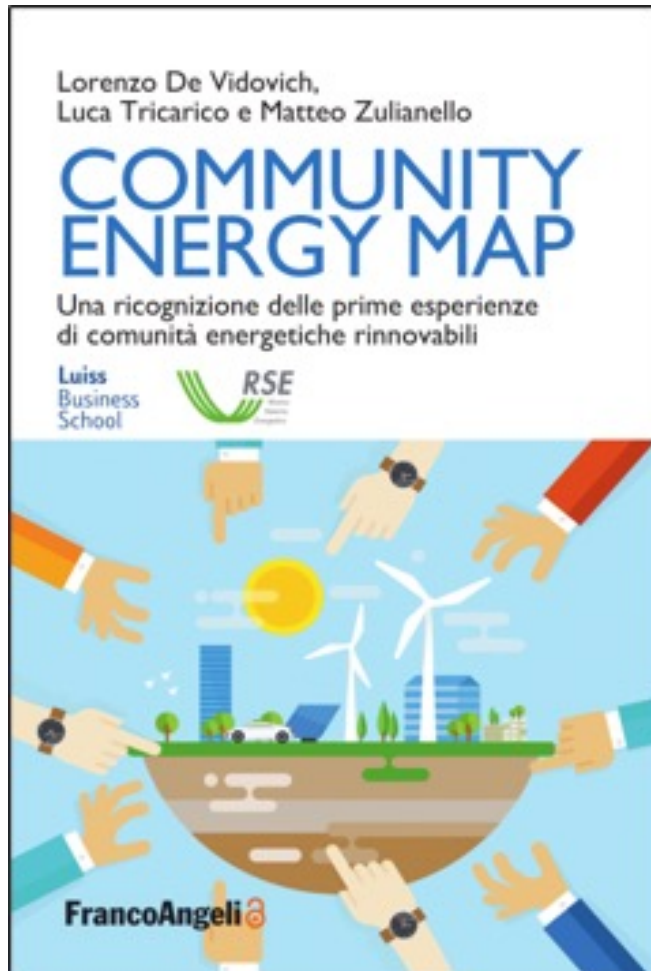
- La combinazione tra competenze organizzative, manageriali e tecnologiche
- La valutazione degli impatti delle Comunità Energetiche
- Le comunità energetiche nelle politiche di transizione: la separazione tra il valore economico individuale e gli impatti per la collettività
- La prossimità e il “valore locale aggiunto” delle comunità energetiche



# COMMUNITY ENERGY MAP: CASI STUDIO



Modello public lead	Modello pluralista	Modello community energy builders
<ul style="list-style-type: none"><li>- CommOn Light, comunità energetica e rinnovabile di Ferla</li><li>- Kennedy S.r.l.</li><li>- Energy City Hall, comunità energetica e rinnovabile di Magliano Alpi</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- GECO (Green Energy COMMunity), condominio solidale nel quartiere Pilastro-Roveri (BO)</li><li>- Comunità energetica e solidale di Napoli Est</li><li>- Comunità energetica alpina di Tirano</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Progetto di comunità energetica di Biccari (ènostra CEB)</li><li>- Condominio agricolo di Ragusa (Enel-x CEB)</li><li>- RECOCER Comunità Collinare del Friuli (Energy Center del Politecnico di Torino (CEB))</li></ul>



*Grazie dell'attenzione!*

Matteo Zulianello  
[matteo.zulianello@rse-web.it](mailto:matteo.zulianello@rse-web.it)